

LA RIEVOCAZIONE Oggi i capitani e i borghi riposano. Tocca alla cultura: al Broletto è di scena la mistica medioevale

Barbarossa, trionfo tra gli effetti speciali

Successo in piazza Duomo per la sfilata dell'imperatore e per l'esibizione inedita dei falconieri

Il Palio del Baradello si era ripromesso, per l'edizione del quarto di secolo, di regalare alla città effetti speciali e ha mantenuto la parola, ieri, con una giornata destinata a essere ricordata nel tempo.

E questo grazie alla nuova formula della cerimonia dell'ingresso del Barbarossa andata in scena lungo le mura, attraverso Porta Torre, nelle strette viuzze del centro storico e in piazza Duomo, dove si sono radunati quasi duecento figuranti a rendere omaggio alla famiglia imperiale, porgendo omaggi floreali alla bella e giovane Beatrice di Borgogna e le chiavi della città a Federico Barbarossa che ha così dato il via alla sagra del Palio, fatta di due settimane di festeggiamenti e che culminerà con le gare che vedrà impegnati dieci borghi della città e della provincia.

Lungo buona parte del percorso si faticava a camminare ma è stata la piazza della cattedrale a traboccare di gente - più numerosa di quella vista sabato sera al giuramento dei capitani - e che, cosa abbastanza rara dalle nostre parti, si è lasciata andare a una lunga serie di applausi spontanei. Ci volevano proprio per gli uomini dell'associazione dei Cavalieri, che hanno lavorato mesi interi su un programma che si sta dimostrando degno dei 25 anni della manifestazione.

Il resto l'hanno fatto una decina di splendidi esemplari di rapaci abilmente guidati da Dino e Anna, maestri dell'arte della falconeria, che dall'hinterland milanese hanno portato una scommessa più che uno spettacolo: c'era infatti chi sosteneva che piazza Duomo non fosse adatta per questo genere di spettacoli, ma i gufi le civette le poiane e i falchi pellegrini li hanno smentiti, esibendosi in una serie di simulazioni di caccia alla preda da lasciare il pubblico con il fiato sospeso. Rapaci sì, ma intelligenti e teneri, tanto da mettersi a giocare anche con i bimbi, passando a volo radente sotto una galleria umana.

In serata poi la cena medioevale - anche questa all'insegna del tutto esaurito - molto apprezzata, oltre che per la qualità delle pietanze, per l'atmosfera creata sotto i portici del Broletto, per anni snobbati dalla manifestazione, ma che si stanno rivelando il luogo più adatto per gli appuntamenti più significativi del Palio.

Oggi i figuranti, ma anche l'imperatore e la consorte, riposano, per lasciare spazio alla cultura. Alle 21 nella sala di quello che un tempo era la sede del Municipio, è in programma «Figure dell'anima e ricerca di Dio nella mistica medioevale», a cura di Fabio Gabrielli, docente e ricercatore in antropologia all'Università Ludes di Lugano, che tratterà temi quali «Il raccoglimento e il distacco da sé, la lotta contro il mondo e nel mondo, l'umiltà e la purezza, la mitezza e la compassione, le lacerazioni dell'accidia e la pazienza, la lentezza e la contemplazione» nella lettura di alcuni grandi mistici medievali e «il vocabolario mistico medioevale produce ancora domande di senso per l'uomo d'oggi, tutto efficienza e produttività?».

La serata, a ingresso libero, è curata dal Teatro arte Orizzonti inclinati. Domani il Palio si trasferisce nella sua sede di via Badone a Camerlata, dove alle 21 si parlerà di Medioevo nel cinema. La prossima gara è invece in programma mercoledì sera a Tavernola, con gli atleti dei borghi alle prese con il divertente «gioco della piana».

Gigi Albanese



LE IMMAGINI



Ieri la grande manifestazione che ha dato il via a due settimane di gare e festeggiamenti tra i dieci borghi. A sinistra l'ingresso del Barbarossa in città da Porta Torre. Qui sopra Beatrice di Borgogna e, sotto, l'esibizione dei falconieri in piazza Duomo



LA FIERA Concorso bovino di sant'Abbondio È il gran finale

(g. a.) La giornata di oggi segna la chiusura della festa e come consuetudine sarà dedicata alla Mostra zootecnica e al concorso Sant'Abbondio, nella parte bassa del complesso di via Regina. I partecipanti avranno tempo per iscriversi dalle 7 alle 9. Per i visitatori l'appuntamento è alle 9.30, mentre i lavori della giuria iniziano alle 10.30 per chiudersi alle 14. La premiazione, compresa quella dei bovini e degli allevatori in concorso, è programmata per le 20.30, prima dell'estrazione dei biglietti della lotteria benefica. Poi la musica. Nella parte alta invece si possono ancora visitare il mercatino di Lario Monte, la mostra «Dei miti, sopravvivenze dell'antico nel comasco» - allestita nella chiesetta di Cosma e Damiano dalla Società archeologica comense - si potrà pranzare e cenare al ristorante tipico lariano e partecipare alla lezione di cucina delle 16. Sempre in tema di cucina, ieri la giuria ha decretato la vincitrice del concorso «Arte in torte», la casalinga comasca Immacolata Tarantino.

GLI APPUNTAMENTI



Oggi

PAROLARIO/1

JAZZ, PORTA MUSA E IL GIALLINO

(al.br.) Ecco gli appuntamenti di Parolario: alle 17, in piazza Cavour, concerto dedicato a Charlie Parker del Conservatorio Giuseppe Verdi con il trio jazz composto da Giovanni Sambataro al pianoforte, Antonio Cervellino al contrabbasso e Alessandro Vismara alle percussioni. Alle 18.30, in Piazza Cavour, incontro con la scrittrice comasca Carla Porta Musa (103 anni) dal titolo Leggere di Gusto. Alle 21, in Piazza Cavour, Tino Mantarro introdurrà l'incontro Appuntamento in giallo, a cui parteciperanno Giulio Leoni, Margherita Oggero e Piero Soria.

PAROLARIO/2

I FILM DI MELIÉS E CLAIR

Per il ciclo di film di fantascienza in omaggio alla letteratura fantastica di Jules Verne, alle 22.30 in Piazza Cavour, verranno proiettati i film «Voyage dans la lune» di George Méliés e «Paris qui dort», di René Clair.

FIERA DI SANT'ABBONDIO

CONCORSO BOVINO

L'inaugurazione della mostra zootecnica è alle 9.30. Alle 20.30 ci sarà la premiazione. Con musica, cucina e mercatini. Dalle 10 alle 22 rimane aperta la mostra «Dei miti e sopravvivenze nell'antico comasco». Dalle 16 alle 17.30 si terrà una lezione di cucina pasticceria

CON ROCCATO ALLE 21

L'UOMO MEDIEVALE AL BROLETTO

Alle 21 nel Salone del Broletto una serata dedicata all'«Uomo medioevale: la sua visione dell'universo, del tempo. Della vita», condotta dal filosofo comasco Mario Roccato. Una panoramica sulla vita, il pensiero, le paure dell'uomo medioevale. Una manifestazione che fa parte del programma del Palio del Baradello

PIAZZA VOLTA Al provino per un'azienda telefonica hanno partecipato 15 ragazze comasche. Ma sono in gara con altre aspiranti di tutta Italia

Cercansi in città una cantante per il videofonino. «Sei tu Sophie?»

DIETRO LE QUINTE

Il mio giorno da popstar sul palco: io, cronista in incognito al casting

Salire su un palco a cantare, senza esserne capaci, e sfidare in campo aperto tutte le proprie insicurezze, ripetendosi che comunque o la va o la spacca. Sì, al casting Vodafone c'ero anch'io, tanto per provare l'effetto che fa e, soprattutto, per poterlo raccontare. In fondo non è stato difficile, almeno non all'inizio: è cominciato dalle ragazze dello staff, che mi hanno bloccato in centro e che mi hanno scattato una foto con il videofonino per iscrivermi. Dicono che sarà una cosa semplice, mi fanno scendere in piazza Volta e compilo un curriculum al banco: dati personali, canzone preferita, esperienze lavorative, firma per l'utilizzo dell'immagine. «Il tuo provino è alle sette», mi comunica una biondissima hostess, «il tempo di rispondere a qualche domanda su di te è tutto è finito». Sapevo già che non sarebbe stato così semplice, ho provato a chiedere qualche delucidazione in più ma ne ho ricavato solo risposte sfuggenti. Ok, fidiamoci. Quando manca un quarto d'ora alle sette, dietro al camper, incontro le altre. Sono in cinque. Parliamo con l'organizzatrice e scopriamo, come volevasi dimostrare, che in realtà qualcosa sul palco bisogna farlo eccome. Cantare, per esempio. Ci assegnano una canzone a testa. Le altre si schermiscono: «Non ne sapevo niente, figurati, mi hanno convinto cinque minuti fa. Non ho neanche voglia di farlo». «È solo una cosa tanto per divertirmi». Il «non sono capace» impera. Vero o non vero, due amiche già iscritte fuggono alla chetichella, e noi restiamo in quattro. Aiuto. Tentiamo di provare il pezzo, nell'imbarazzo ci scopriamo solidali. L'unica davvero tranquilla è tale Grazia, che di professione fa la cantante. Scambio quattro chiacchiere con i ballerini dello staff. Mi raccontano che al nord è più difficile trovare ragazze che vogliono fare il provino, mentre al sud le mie procaci coetanee che si mettono in fila assicurando incapacità e timidezza, una volta sul palco si scatenano come navigante show-girl. Decido, ovviamente, di essere me stessa. Meglio incapace che grottesca. Cinque minuti, il tempo di mettersi addosso un po' d'ansia, e mi ritrovo sul palco, con una presentatrice che mi massacrava per il divertimento del pubblico. Canto non so bene cosa, stono, convinco la telecamera a scegliermi con un sorriso incerto. Vedo nel pubblico qualche sorriso forse di compatimento, ma ci sono anche tante facce indifferenti, che dentro di me ringrazio. Finito. Altro che semplice. Morale sotto i tacchi me ne torno a casa. Di sicuro non farò la cantante. Salire sul palco mi ha fatto capire quello che non voglio: ritornarci. Altro che semplicità, la spigliatezza in certi casi è una vera arte.

Altro che facile, quando si è sul palco a cantare tra agitazione e note stonate il morale finisce sotto i tacchi

per divertirmi». Il «non sono capace» impera. Vero o non vero, due amiche già iscritte fuggono alla chetichella, e noi restiamo in quattro. Aiuto. Tentiamo di provare il pezzo, nell'imbarazzo ci scopriamo solidali. L'unica davvero tranquilla è tale Grazia, che di professione fa la cantante. Scambio quattro chiacchiere con i ballerini dello staff. Mi raccontano che al nord è più difficile trovare ragazze che vogliono fare il provino, mentre al sud le mie procaci coetanee che si mettono in fila assicurando incapacità e timidezza, una volta sul palco si scatenano come navigante show-girl. Decido, ovviamente, di essere me stessa. Meglio incapace che grottesca. Cinque minuti, il tempo di mettersi addosso un po' d'ansia, e mi ritrovo sul palco, con una presentatrice che mi massacrava per il divertimento del pubblico. Canto non so bene cosa, stono, convinco la telecamera a scegliermi con un sorriso incerto. Vedo nel pubblico qualche sorriso forse di compatimento, ma ci sono anche tante facce indifferenti, che dentro di me ringrazio. Finito. Altro che semplice. Morale sotto i tacchi me ne torno a casa. Di sicuro non farò la cantante. Salire sul palco mi ha fatto capire quello che non voglio: ritornarci. Altro che semplicità, la spigliatezza in certi casi è una vera arte.

Giulia Cazzaniga

Sul palco allestito in piazza Volta da Vodafone si sono esibite, sabato e domenica, le ragazze di Como e provincia nel concorso Popstar Sophie. Il concorso si è svolto in più di 15 città toccate dal Vodafone tour, per questo le giovani comasche sono in gara anche con ragazze di tutta Italia. La vincitrice - il suo nome verrà reso noto entro il 9 settembre - interpreterà Sophie nella videostory di Vodafone, una sorta di soap via televisione.

Nele due giornate si sono sfidate 15 ragazze comasche. A turno sono salite sul palco animato dalla Dj Paoletta di R101 per dimostrare di essere la vera, unica e inimitabile Sophie. In quale modo? Innanzitutto presentandosi al pubblico e mostrando simpatia e scioltezza sulla scena. Ma la prova più importante è stata quella canora, visto che il personaggio di Sophie, come dice il titolo, è una popstar, una ragazza come tante che riesce a sfondare nel mondo dello spettacolo. È sabato, sono quasi le 19 e nel backstage si respira tensione, an-



Laura Puppi



Linda Galimberti



Grazia Mastrosimone sul palco (a destra) con DJ Paoletta (Foto Pozzoni)

che se le concorrenti tentano di dissimularlo. La posta in premio, dopotutto, sembra davvero alta per le giovani e speranzose artiste che hanno visto nel casting di piazza Volta una vera occasione per fare il grande salto dalla vita quotidiana al mondo dello spettacolo. Per

qualcuna è solo di un gioco, ma qualcun'altra non può nascondere di sperare sinceramente nella vittoria. «Ho letto sul giornale che ci sarebbe stato questo casting - racconta Grazia Mastrosimone, estetista 23enne di Olgiate Comasco - e ho subito capito che era la mia

grande occasione. Ci spero tanto e sarei ipocrita se dicessi che ho fatto questo provino solo per gioco. Per me è qualcosa di più». Linda Galimberti, invece, ha 18 anni e dice di trovarsi lì per caso. Ma a fianco a lei ci sono mamma e papà che la incoraggiano e attendono di ve-

derla esibirsi. «Stavo facendo shopping - racconta Linda - e alcuni ragazzi dello staff di Vodafone mi hanno chiesto se volevo fare un provino in pubblico. L'idea mi ha divertito e così eccomi qui. Ma per me è solo un gioco, anche se molto emozionante». C'è poi chi avrebbe fatto carte false per tentare il provino di Popstar Sophie, ma causa forza maggiore non ha potuto. «La ragazza che cercano deve essere tra i 18 e i 35 anni, ma io ne ho solo 16 - spiega con un po' di rammarico Maria Masci di Como -. Sono troppo piccola. Eppure so ballare, cantare e recitare. Sarebbe stata la mia occasione». E intanto mentre Maria attende con un pizzico di invidia la prova delle più grandicelle, Laura Puppi si scalda la voce pronta a cantare «Lasciata andare», di Irene Grandi. Lei è venuta da Uboldo in provincia di Varese e di concorsi è assai pratica. «Ho partecipato a Miss Como e Miss Insubria, ma quelli sono concorsi di bellezza, qui dovrò dimostrare qualcosa di più».

Dario Alemanno

LAVORI Mercoledì e giovedì circolazione vietata in via Palestro. Viale Cavallotti torna alla normalità da venerdì

Cantieri: via Dante chiude di notte, via Petrarca di giorno

La scheda

CHI CHIUDE OGGI

Due i nuovi cantieri di oggi: la riasfaltatura di via Dante nel tratto da via don Guanella a via Ferrari (strada chiusa stanotte e domani dalle 21 alle 6) e quella della poco distante via Petrarca (strada chiusa oggi e domani dalle 8 alle 20). Restano le limitazioni al traffico in via Fontana (chiusa fino a fine novembre) e in viale Cavallotti, a una sola corsia fino a venerdì quando verrà ripristinata la viabilità ordinaria.

(gi. ro.) Non è ancora finita l'estate dei cantieri. Questa settimana il piano asfaltatore stilato da Palazzo Cernezzini prevede infatti nuovi interventi in via Dante, via Petrarca e via Palestro. Poi scatteranno i lavori per la sistemazione di un buon numero di marciapiedi. La maggior parte degli interventi, ad ogni modo, dovrebbero concludersi prima dell'inizio delle scuole, fissato per lunedì 12 settembre.

Unico nodo cruciale per il traffico è viale Cavallotti, ridotta da tre a una sola corsia, dove rischiano di crearsi code estese alla zona del lungolago. L'assessore ai lavori pubblici Fulvio Caradonna, però, ha già assicurato che «entro venerdì la viabilità verrà ripristinata» e che la situazione tornerà pertanto alla normalità. Questo significa che sarà nuovamente con-

sentita la svolta a sinistra alle auto provenienti dal lungolago, oggi costrette al giro dell'isolato passando da viale Masia e da via Recchi per ritornare verso viale Varese.

I lavori in corso, in ogni caso, non mancano. Ecco, nel dettaglio, quelli in calendario per evitare code e contravvenzioni per divieto di sosta.

• VIA DANTE: lavori di riasfaltatura nel tratto da via don Guanella a via Ferrari. Strada chiusa stanotte e domani dalle 21 alle 6.

• VIA PETRARCA: strada chiusa oggi e domani dalle 8 alle 20 per il rinnovo della pavimentazione. Istituito il divieto di sosta.

• VIA PALESTRO: mercoledì e giovedì dalle 8 alle 20 la strada diventerà un cantiere a causa della riasfaltatura. La strada sarà completamente chiusa al traffico.

• VIA FONTANA: Strada chiusa dal 22 agosto per il rifacimento della pavimentazione. Autobus deviati in piazza Cavour. I lavori dovrebbero concludersi a fine novembre.

• VIALE CAVALLOTTI: attualmente a una sola corsia, ma già venerdì dovrebbe essere ripristinata la viabilità ordinaria. Il cantiere per il rifacimento dell'asfalto proseguirà sulla corsia riservata ai mezzi di trasporto pubblico.

• MARCIAPIEDI: previsto il rifacimento di quelli in piazza del Popolo, via Pino, via Dante, via don Bosco, via Dottesio, via Fiume, via Grilloni, via Lega Insurrezionale, via Leoni, via Malocchi, via Manzoni, via Monte Grappa, via Napoleona, via Perego, via Risorgimento, via Santo Garovaglio, via Varesina, viale Giulio Cesare, via Torno e via Borgovico.